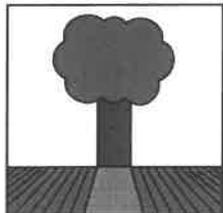


PRO LOCO



CERRO AL LAMBRO

il Cerro 40 anni

Cari Soci,

scrivo con piacere queste due righe, sollecitate dal nostro Presidente Kisito, per raccontare l'esperienza che ho fatto come Presidente della Pro Loco dal 1995 fino al passaggio all'attuale Presidente. Prendo il discorso da lontano ma spero che non Vi annoierete e riesca a trasmetterVi il mio pensiero. Io sono venuto ad abitare con i miei Genitori a Riozzo, da Melegnano, nel 1972 all'età di 18 anni, nel primo villaggio che la Cooperativa La Famiglia ha costruito. Con noi, nel giro di qualche mese, a Riozzo sono arrivate una cinquantina di famiglie provenienti dai Paesi vicini o "addirittura" da Milano. Inserirmi nella Comunità di Riozzo non è stato per me difficile perché a 18 anni tutto il Mondo è Paese. Nel 1973, quindi un anno dopo, alcuni Cittadini di buona volontà, fondano la Pro Loco di Cerro al Lambro e iniziano un cammino intenso e impegnativo per cercare di amalgamare le nuove famiglie con quelle già presenti sul territorio. Con il passare degli anni e con la venuta di altre nuove famiglie, la Comunità si è allargata sempre di più di Persone con interessi diversi, che svolgevano lavori diversi spesso lontano da casa. In quegli anni tra Cerro e Riozzo c'erano un'Amministrazione Comunale, due Parrocchie con i relativi oratori, una Società di calcio, tre bar e poco più; potete immaginare quanto noi "giovani" sentivamo l'esigenza di "uscire" dal territorio per trovare sensazioni, emozioni e "piaceri" che nel nostro territorio sembravano impossibili. Quindi in gruppi di alcune unità, secondo le età, gli orientamenti, le passioni ci accingevamo a girovagare nei paesi vicini alla ricerca di EMOZIONI. Purtroppo la conseguenza di avere qualche centinaio di ragazzi dai 15 ai 27 anni, sparsi nel girovagare, a portato alla perdita di contatto e alla nefasta conseguenza che alcuni di questi "ragazzi" hanno incontrato esperienze talmente negative da portarli alla morte e credetemi quando dico alcuni sono sicuramente in difetto. Con alcuni Amici, di cui qualcuno è tuttora impegnato chi in volontariato chi in politica, abbiamo cominciato ad inserirci come volontari in Comunità contro la tossicodipendenza da droghe, alcool ecc. Di pari passo abbiamo avviato una campagna di informazione capillare che ci ha permesso di indire un'Assemblea Pubblica a Riozzo alla quale hanno partecipato circa 280 persone; un fatto storico per tutta la comunità. L'esperienza è andata avanti per circa cinque anni tra delusioni e successi, minacce e avvertimenti ma con la consapevolezza che solo con l'informazione alle persone, la ricerca costante della partecipazione, diffondere uno spirito di

comunità si può sperare di avere luoghi dove viviamo in cui siano poche se non assenti le probabilità di ritrovarci a discutere di problemi sociali quando è troppo tardi. Quando nel 1994 alcuni amici mi hanno chiesto di candidarmi nel Consiglio della Pro Loco per dare un ricambio a Chi da tanti anni e con immenso impegno aveva condotto l'Associazione, mi è sembrato doveroso partecipare nonostante tutti i miei limiti e incapacità. Come alcuni di Voi ricorderanno sono poi stato eletto Presidente (anche perché non c'era nessun altro che voleva farlo) e quindi abbiamo cercato di realizzare alcune iniziative finalizzate soprattutto alle persone, dalle più piccole (un albero per ogni bimbo nato ci ha permesso di piantumare oltre 400 alberi negli anni), la progettazione del Parco giochi a Riozzo, i Carri allegorici per carnevale con la partecipazione di tre generazioni di persone (la Tribù), oppure Babbo Natale con la slitta trainata ecc. Per i ragazzi adolescenti, pur di averli in contatto, abbiamo realizzato gincane in motorino con istruzione del Codice della Strada, la cui partecipazione è stata a dir poco enorme, concerti musicali, giochi a premi da realizzare in squadre ecc. Una delle più grandi soddisfazioni è stata quella di vedere Persone che lavoravano insieme per la Comunità; Persone considerate "di Destra, di Centro e di Sinistra" che in quei momenti hanno saputo stringersi con noi per realizzare, almeno in alcuni momenti, quello che dovrebbe sempre essere: una Comunità attenta ai bisogni delle Persone dalle più piccole e indifese alle più anziane bisognose di considerazioni oltre che di comprensione.

Per questo mi permetto di suggerire di non demandare ad altri la vita della comunità, non credere di essere sempre al di fuori di certe problematiche o di essere esenti da future situazioni di disagio perché nella società in cui viviamo dove l'aver e soprattutto poterlo dimostrare seleziona le Persone sia nel bene che nel male, rischia di lasciare le Persone sole, emarginate, al di fuori del contesto sociale. Nella nostra comunità abbiamo ancora la fortuna di avere molte persone con valori veri, dobbiamo fare in modo di aggregarci a queste persone con disponibilità, pazienza e comprensione. Le Persone che attualmente conducono la Pro Loco di Cerro al Lambro sono sicuramente tra queste; partecipiamo con Loro per far crescere ancora di più questa Pro Loco per creare un futuro migliore soprattutto ai nostri figli che, speriamo, possano qui continuare a vivere in una Comunità che li consideri parte attiva. La Pro Loco non può, e non deve, sostituirsi

a chi è preposto a contribuire alla crescita della Comunità (vedi Amm. Comunale, scuole, Società sportive ecc.) ma con l'aiuto di tutti noi può fortemente contribuire, specialmente in questi tempi, a diffondere valori veri.

Permettetemi un ringraziamento particolare a tutti gli amici che mi sono stati più vicini negli anni della mia presidenza sopportandomi con pazienza, operosità e disponibilità; la mia esperienza con Voi è stata immensa e bellissima perché mi avete permesso di vivere "sul campo" quello che fortemente credo: vivere in mezzo a TUTTE le Persone di ogni ceto sociale, etnia, religione sentendomi uno di Voi.

Grazie

Maurizio Lazerini

scrivici i tuoi ricordi di Pro Loco!!!

PROLOCERRO@GMAIL.COM

Nella notte tra il 4 e il 5 marzo, all'età di 82 anni è improvvisamente venuto a mancare il presidente di UNPLI Lombardia

MICHELE SPARAPANO



Per molti un volto e un nome sconosciuto ma da molti anni era alla guida delle 800 Pro Loco lombarde, e molto si è speso anche per la nostra. Un lutto che ha sorpreso un po' tutti, come piaceva

a lui sorprendere in maniera goliardica le persone quando non era nel ruolo di Presidente di tutti noi. Per anni si è speso per la formazione dei dirigenti Pro Loco e affinché le Pro Loco fossero davvero una grande risorsa per il paese. Nel mio caso, era una delle poche persone al mondo che sbagliava il mio cognome invece che il nome. Quando gli mandavo l'invito per le nostre manifestazioni mi diceva sempre: "Brinelli, mannaggia a lei, se non porta qualche bella ragazza ai nostri convegni io non posso venire al suo paese a trovarla. Eh, mica le ho fatte io le regole". A parte le battute che usava per tenerci tutti insieme, è stata una persona che ha dedicato gli ultimi quarantanni interamente al mondo delle Pro Loco e delle associazioni a cui tutti dobbiamo qualcosa: grazie!

Giro d'Italia in.... poesia

a cura di Paolo Calvi

LA VITA

Ti ch'it fase cite barchette d'or, fa per noi la pi' cita.
A sara' la barchetta dij nos seugn an cost mar nen sempe asur ch'a l'è la vita.

TRADUZIONE

Tu che fai piccole barchette d'oro, fai per noi la piu' piccola. Sara' la barchetta dei nostri sogni in questo mare non sempre azzurro che è la vita.

... e in cucina!

MINISTRA DI PANE (RIBOLLITA)

Ingredienti per 6 persone

6 fette di pane (rafferma) 300, gr. di fagioli borlotti(secchi), ¼ di cavolo verzotto, 2 mazzetti di cavolo nero, una patata media, una cipolla, 2 carote, 2 gambi di sedano, uno spicchio d'aglio, un cucchiaino di conserva, olio d'oliva, sale e pepe.

Preparazione.

Lessare i fagioli in circa 2 lt. Acqua salata. Passatene la meta' rimettendo la purea nell'acqua di cottura. In un'altra pentola fate rosolare, in ½ bicchiere d'olio, la cipolla e l'aglio. Appena la cipolla appassisce unite la conserva diluita con un poco d'acqua. Unite quindi i cavoli puliti e tagliati a listarelle, le carote ed i sedani a fettine e la patata a grossi tocchi. Salate, pepate e fate cuocere per un po' a secco. Versate quindi tutto il brodo con i fagioli e proseguite nella cottura, finche' le verdure non siano tutte ben cotte (ci vorra' circa un'oretta) in una zuppiera disponete un po' di fette di pane tagliate a meta', poi copritele con meta' broda. Poi altro pane e sopra la restante broda. Versate una buona quantita' di olio d'oliva ed un po' di erba cipollina fresca, attendete circa 15 minuti prima di servire. Accompagnate il tutto con un buon bicchiere di Chianti classico e BUON APPETITO.



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Come già accennato nello scorso numero, il 5 aprile alle ore 20 in prima convocazione e in seconda convocazione alle

ore 21 presso il Centro Civico

si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della Pro Loco per l'approvazione del bilancio consuntivo 2012.

Il bilancio in breve è stato riportato lo scorso numero. In questo trovate il parere del collegio dei revisori dei conti e le deleghe nel caso non poteste partecipare.

DELEGA PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA PRO LOCO DI CERRO AL LAMBRO

INDETTA PER IL GIORNO 5 aprile 2013 ALLE ORE 20.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E ALLE ORE 21 IN SECONDA CONVOCAZIONE

presso il Centro Civico

Il sottoscritto.....

regolarmente iscritto alla Pro Loco di Cerro al Lambro per l'anno 2013

DELEGO

Il Socio.....

a rappresentarmi per l'assemblea in oggetto, essendo impossibilitato a partecipare
data.....

firma.....



DELEGA PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA PRO LOCO DI CERRO AL LAMBRO

INDETTA PER IL GIORNO 5 aprile 2013 ALLE ORE 20.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E ALLE ORE 21 IN SECONDA CONVOCAZIONE

presso il Centro Civico

Il sottoscritto.....

regolarmente iscritto alla Pro Loco di Cerro al Lambro per l'anno 2013

DELEGO

Il Socio.....

a rappresentarmi per l'assemblea in oggetto, essendo impossibilitato a partecipare
data.....

firma.....

**NON CI SI PUO' CREDERE!!
IL TUO VICINO DI CASA NON SI E'
ANCORA ISCRITTO?**

Rimproveralo e mandalo subito da noi! Se non è socio della Pro Loco o non ha ancora rinnovato la tessera per il 2013, ha tempo fino al 31 di marzo!!! iscriversi alla Pro Loco significa sostenere ciò che stiamo facendo e più siamo e più potremo fare!



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI RIVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO 2012

Signori Soci,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della PRO LOCO di Cerro al Lambro, che il Consiglio d'Amministrazione sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili e ai criteri di valutazione delle vigenti norme civilistiche, cui il Vostro Statuto s'ispira, che tengono conto delle disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

Il Bilancio si chiude con un disavanzo di gestione di Euro 1.188 e si riassume nelle seguenti appostazioni dello Stato Patrimoniale:

ATTIVO

	<u>Euro</u>
Disponibilità liquide	821
Ratei e risconti attivi	184
TOTALE ATTIVO	1.005

PASSIVO

Patrimonio netto	915
	90
TOTALE PASSIVO	1.005

L' avanzo di gestione dell'esercizio è confermato dalle risultanze del Conto Economico:

	<u>Euro</u>
Proventi della gestione	2.946
Costi della Gestione	4.134
Avanzo dell'esercizio	(1.188)

Il Consiglio d'Amministrazione, con la relazione sulla gestione, Vi ha informato sulla situazione dell'Associazione e sull'andamento dell'attività svolta.

Il Consiglio d'Amministrazione, nella nota integrativa, Vi ha indicato i principi contabili e i criteri di valutazione adottati, nonché le note esplicative in merito alla formazione del Bilancio e delle variazioni in raffronto a quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto di nostra competenza, Vi rendiamo noto che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, quando richiesto, ed effettuato le verifiche periodiche, accertando la regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili e l'osservanza delle norme societarie e di statuto;
- il Consiglio d'Amministrazione ci ha trasmesso tempestivamente la relazione al Bilancio d'esercizio 2012;
- sulla base delle pezze giustificative forniteci, abbiamo esaminato il Bilancio, il quale nelle sue risultanze corrisponde alla contabilità sociale e nella sua formazione osserva le norme di legge, tenuto conto delle scritture d'asestamento di fine esercizio.

Per quanto riguarda il Bilancio d'esercizio, Vi precisiamo in particolare quanto segue:

1. Le quote associative pari a Euro 1.730 sono relative al versamento da parte di n° 173 soci e corrispondono al numero dei soci ordinari riportato sul libro soci.
2. Le disponibilità liquide corrispondono con le giacenze di cassa al 31 dicembre 2012 dopo le opportune riconciliazioni ed al saldo dell'e/c bancario al 31 dicembre 2012.

In considerazione di quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto riportato nel punto 1. precedente, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 della PRO LOCO di Cerro al Lambro, così come sottoposto Vi dal Consiglio d'Amministrazione e Vi invitiamo pertanto a voler assumere le opportune delibere per l'approvazione del Bilancio Consuntivo

IL COLLEGIO DEI REVISORI

FESTA DI PRIMAVERA

Il ritorno della primavera è festeggiato fin dai tempi più antichi. In base alle religioni si poteva festeggiare il ritorno dagli inferi di Persefone figlia di Demetra, dea della natura, oppure si facevano danze e musiche per risvegliare il dio delle stagioni addormentatosi in autunno. Tutte queste antiche tradizioni avevano in comune il ritorno dagli inferi o il risveglio di una divinità, poi sostituite dalla Pasqua, risurrezione di Cristo, principale festa cristiana la cui ricorrenza cade la prima domenica di luna nuova dopo il solstizio di primavera. Questa formula per calcolare il giorno della ricorrenza della Pasqua deriva dalla festività della dea nordica Eastre (Pasqua in inglese si dice Easter) il cui simbolo terreno era un coniglio che veniva mangiato durante la festa in onore della dea. Una tradizione che continua ancora oggi

CAMMINATORI !!!!!!! SI RICOMINCIA!!!!!!

Domenica 3 marzo si sono aperte le danze del podismo amatoriale della FIASP: "marcia tra le cascine" a Valera Fratta. C'era talmente tanta gente che quando siamo arrivati ad iscriverci, qualche minuto prima della partenza, avevano finito i riconoscimenti che di solito distribuiscono a fine manifestazione.

Quindi, marciatori della domenica che non siamo altro, eccovi il calendario delle prossime uscite a cui non possiamo mancare, pena un aumento di un kg sul girovita ad ogni manifestazione persa!

Domenica 10 marzo

21° marcia graffignanina
a Graffignana km 6-12-18

Ritrovo all'oratorio di Riozzo alle 7.30

Domenica 17 marzo

35° marcia del Nebiolo

A Tavazzano km 4-8-12-17-24

ritrovo all'oratorio di Riozzo ore 7.30

Domenica 24 marzo

4° tra venere e cascine

A Livraga km 3-7-14-21

Ritrovo all'oratorio di Riozzo ore 7.30

Domenica 1 aprile

7° marcia del latte

A Borgo San Giovanni km 7-13-20

Ritrovo all'oratorio di Riozzo ore 7.15



Correva l'anno... e correvano anche in bici!



Grazie ad uno dei nostri soci fondatori abbiamo scoperto che nel 1974 e nel 1975, insieme a "il pedale melegnanese", la nostra associazione organizzò due edizioni della "Coppa Pro Loco" manifestazione ciclistica dilettantistica per la prima e seconda categoria. Fu un evento per il nostro paese, che meritò più articoli di giornali. Nelle due edizioni, (la prima fu di 154 km con una media di 41,4 km/h) si aggiudicarono i titoli due promesse dello sport che hanno abitato a Cerro: Ferdinando Tamiazzo vinse nel 1974 e Gianfranco Pala nel 1975. Qui sotto un articolo dell'epoca (anche se a volte ci confondevano ancora con Cerro Maggiore). I due campioni saranno presenti alla nostra cena dei quarantenni. Insomma un altro pezzo della nostra storia.

Il giorno dell'acqua

L'oro blu, come si chiama oggi, è un bene comune all'umanità, a cui tutti hanno il diritto di accedere in quanto non è sostituibile nei suoi impieghi, non solo per bere, cucinare e l'igiene personale ma anche per produrre beni e cibo. Proprio per questi motivi è stata istituita dalle Nazioni Unite, nel 1992, la giornata mondiale dell'acqua che cade il 22 marzo. Si tratta di un evento che ha due obiettivi: prima di tutto sensibilizzare gli stati membri sulla questione dell'accesso garantito all'acqua dolce per tutti, obiettivo oggi ancora lontano, spesso oggetto di conflitti armati. Il secondo obiettivo è guidare all'uso corretto dell'acqua con attenzione al risparmio e alla sostenibilità per salvaguardare i diritti delle generazioni future.

Per questo secondo obiettivo, sono le singole nazioni ad attuare una sensibilizzazione mirata sulla popolazione, in particolare nelle scuole, facendo leva sia sulla riduzione dei consumi (con il conseguente risparmio economico), sia sulla scelta di utilizzare merci e soprattutto cibi che richiedono bassi quantitativi di acqua nella fase di produzione, campo in cui si assiste ai maggiori sprechi. Che cosa può fare ognuno di noi per non sprecare acqua? Far riparare le perdite dei rubinetti, far funzionare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico, usare detersivi e detergenti biologici, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti e, in generale, utilizzare solo il quantitativo di acqua (ma questo sarebbe opportuno farlo con tutto) strettamente necessario al bisogno. Ma anche il riutilizzo è sollecitato, usare l'acqua in cui si lavano le verdure per annaffiare le piante, quella di cottura per lavare i piatti e via discorrendo. Poi ognuno nella propria quotidianità ne saprà fare l'utilizzo migliore se teniamo a mente questi pochi principi: l'acqua è un bene fondamentale per tutto il pianeta e ciò che noi buttiamo nell'acqua (detersivi, bagnoschiuma, sostanze chimiche ecc) non sparisce ma ci ritornerà in qualche modo. Il 2013 è l'anno designato dalle nazioni unite per coordinare gli impegni presi dai vari governi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle soluzioni per ottenere migliore distribuzione senza spreco



Tamiazzo a Cerro

di DANTE BRAMBILLA

CERRO AL LAMBRO, 30
Ferdinando Tamiazzo, fratello di quel Pietro che fu gregario di Gösta Pettersson e di Van Vlieterberghe con la maglia della Ferruzzi, si è imposto nella prima edizione della Coppa Pro Loco, gara per dilettanti di prima e seconda organizzata dalla sua società d'appartenenza, il Pedale Melegnanese-Ina Sport. Il ventenne Tamiazzo si è preso il lusso di superare allo sprint l'azzurro fiorentino Ballardini ed il rossosolo Colombo, tornato finalmente agli onori della cronaca.
Gianfranco Pala, che abita a Cerro Maggiore, era il più atteso, ma il fattore campo è stato fatale ai portacolori della Mezzo-Maggiarin, che ha risentito troppo della responsabilità ed ha abbandonato. In compenso è andato benissimo Nando Tamiazzo, che ha salvato capra e cavoli. È stato il più attivo sulle colline di San Colombano ed ha provocato la selezione. Si è involato con Colombo e Ballardini e li ha freddati sui rettilinei d'arrivo di Cerro.

Una giornata movimentatissima, favorita da condizioni meteorologiche più che buone. Sono 70 i partenti, mancano soltanto Algeri e Claudio Corti, in panne con l'ammiraglia della Itia a metà strada. Non appena viene abbassata la bandierina dei svizzeri, si avvia la lotta. C'è qualche allungo che vede protagonisti Sala, Ballardini e Tosoni. E sono proprio Ballardini e

Tosoni che qualche chilometro più avanti promuovono una seria fuga nella quale si inseriscono Chignoli, Manfredini, Tamiazzo, Sala, Paleari, Colombo, Gemme, Cordoni, Foglio, Alfano e Giudici. Il gruppo è già distante, anticipato a 2' da Citterio, Morelli, Molteni e Tamborini. Nel pioniere Pala cerca invano di organizzare la reazione, mentre il sole, impietabile, miete molte vittime.

Fra i battistrada cede Sala (disturbi allo stomaco). Abbandona anche Pala, mentre gli uomini di testa iniziano la doppia arrampicata di Collada e Belfuggito. Tamiazzo è in gran forma e precede Ballardini e Colombo di 20". Il gruppo di 45". La seconda sciatata consolida il vantaggio del terzetto. Ballardini, Colombo e Tamiazzo sono imprevedibili e percorrono a veloce andatura gli ultimi 30 chilometri.

Lo sprint, ai 300 metri parte sulla destra Ballardini, Colombo, colto dai crampi non reagisce, mentre Tamiazzo con una rimonta fulminea non perdona. Per le contrade di Cerro è gran festa!

Ordine d'arrivo:

1. TAMIAZZO FERDINANDO (Fed. Melegnanese Ina Sport) KM. 154 in 3.44", media KM. 41,455;
2. Ballardini Fiorenzo (Barbaiana);
3. Colombo Giuseppe (Bettolino Lupa);
4. Ramponi Giuseppe (G.B.C.) a 1'30";
5. Di Lorenzo Aino (Tanzi-Nobel-lux);
6. Ceruti;
7. Porcini G.;
8. Calfavio;
9. Parago a 1'39";
10. Tamborini;
11. Manfredini a 1'55";
12. Bazzana;
13. Tosonia a 3'40";
14. Muletta;
15. Giudici a 6".

Lettere e opinioni: TUTTO RITORNA?

Di Daniele Ravarini

In una semifredda mattina di marzo, quando le consuete abitudini post sveglia mettono in moto la giornata di ognuno di noi, può capitare che il giorno passi con la normale disattenzione alle cose, immersi come siamo nelle nostre questioni ludico-pratiche in orbita usuale alla scatola cranica. Viceversa, magari per caso o semplicemente levando lo sguardo dal marciapiede per guardare in faccia la gente delle differenze rispetto a prima si notano. Traffico veicolare mattutino in calo, per dirne una, con le facce attente e malinconiche da lombardo medio in fase di avviamento; poco a prima vista sembra cambiato; osservando con più attenzione tuttavia noti, causa svariati motivi o forse non solo per quello, una graduale esigenza in direzione di un rilassamento, di voglia di camminare senza correre, di sorridere senza sfottare, di parlare senza aggredire. Le circostanze attuali non consentono più supersviluppo, superlavoro o altro, le millantate "grandi opere" sono ferme, gli appartamenti nuovi sono location ideali per ragnatele e microcosmi vari e la macchina umana si scopre limitata, vulnerabile e con la metà dei cavalli di prima... La vita è il viaggio e il cambiamento" dice un recente brano dei miei amici Litfiba e anche da sto punto di vista delle differenze si notano.

Recenti programmi sulle TV non da "elettroencefalogramma piatto" presentano a orari "possibili" esperienze di viaggi piedi a Santiago, di iniziative nei paesi poveri indirizzate al fare comunità tra i villaggi bypassando le dinamiche suicide della globalizzazione e di come i reiterati eccessi da super ricchezza stiano facendo perdere identità a interi popoli. Anche nella politica, piaccia o no, magari in maniera confusa e disordinata gli elettori sono alla ricerca di qualcosa di diverso che richiede fiducia, speranza nel futuro e vista acuta per guardare lontano. con ottimismo.